

illegio

illegio

NOCCA È PERDUTO

4 luglio
13 dicembre '20

SEDE

Illegio, Tolmezzo - UD
Casa delle Esposizioni

PREVENZIONE E SANITÀ

La sede della mostra è costantemente sanificata. L'atmosfera delle sale è continuamente sterilizzata da un sistema a lampade UV sicuro per le persone e per le opere d'arte. Ogni visitatore viene accolto con la verifica della temperatura corporea ($\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ no ingresso). All'ingresso disponibili i dispenser di gel sanificante. Anche le audioguide sono sanificate e sono compatibili con i propri normali auricolari; chi ne è sprovvisto, riceve auricolari monouso in omaggio. All'interno delle sale è necessaria la mascherina. Il flusso è regolato in modo da garantire il distanziamento di sicurezza. Eventuali borse o zaini non si possono lasciare in deposito. Gli animali da compagnia non entrano in mostra.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

0433.44445
mostra@illegio.it
www.illegio.it

Singoli, famiglie e piccoli gruppi possono tentare la prenotazione anche a ridosso della visita se vi fosse capienza.

I gruppi oltre le 20 persone devono prenotare con almeno 10 giorni di anticipo.

Le prenotazioni sono obbligatorie per consentire la tracciabilità dei contatti, a garanzia di visitatori e personale, nella logica di prevenzione della pandemia.

Nei limiti del possibile si accolgono richieste speciali (visita alla Pieve, celebrazioni liturgiche).

INGRESSI E BIGLIETTI

SINGOLI, FAMIGLIE E PICCOLI GRUPPI

Ingresso ogni 6 minuti:

Lun - Mar - Mer - Ven dalle 9:00 alle 18:54

Gio - Dom dalle 12:06 alle 18:54

Sab dalle 9:00 alle 15:30

Di norma entrano 3 persone a turno.

Le persone non tenute al distanziamento fino a 5 persone a turno.

Ai minuti 00 di ogni ora: visita con guida (entrano da 6 a 8 persone).

Adulti (dai 19 anni compiuti)

10 € visita con audioguida

13 € visita accompagnata dalle guide

L'audioguida contiene la spiegazione del curatore, don Alessio Geretti.

Disponibile in italiano, tedesco, inglese.

Ridotti

Da 6 a 18 anni oppure persone con disabilità.

5€ visita con audioguida (disponibile audioguida per ragazzi)

7,5 € visita con guida

Gratuità

Minori di 6 anni, giornalisti, possessori FVG Card,

accompagnatori di persone con disabilità

GRUPPI ≥ 20 PERSONE

Ingresso simultaneo suddivisi in microgruppi guidati:

Giovedì e domenica alle 9.00 oppure alle 10.30

Sabato alle 16.30 oppure alle 18.00

Su prenotazione: la sera alle 20.15.

I gruppi di almeno 20 persone sono sempre accompagnati da guide.

12 € adulti

7,50 € dai 6 ai 18 anni oppure persone con disabilità

Gratuità

Minori di 6 anni, giornalisti, possessori FVG Card,
accompagnatori di persone con disabilità.

ACCOGLIENZA

La Buteghe di Pierute

labuteghedipierute@gmail.com - 0433.41140
cucina carnica in nuovo ambiente tipico

Albergo Ristorante Miramonti

miramonti.illegio2@virgilio.it - 0433.43563
cucina tipica carnica

Cjase in Mont

del Centro Solidarietà Giovani «G. Micesio» di Udine
Appartamenti da 2, 4, 6 letti

Info e prenotazioni: Caterina - 3347789019

Albergo D'Aliso

0433.41613 / 331.8028383

UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI

Mirco Mastrorosa

m.mastrorosa@illegio.it - 348.4058730

RAGGIUNGERE ILLEGIO

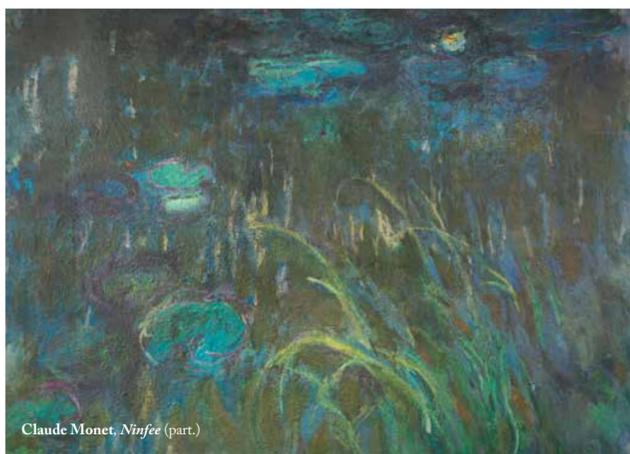
In auto, A23 uscita "Carnia", poi Tolmezzo e indicazioni.
In treno, fino a Udine. Da Udine, con autolinea a Tolmezzo, poi fino a Illegio.
Taxi da Tolmezzo tel. 0433.44293



A volte, specialmente dopo momenti difficili, abbiamo bisogno di vedere con commozione che la vita e la bellezza non s'arrendono. Questa commozione è ciò che lascia nel cuore la mostra di Illegio, che quest'anno, non a caso, trapassa l'anima fin dal titolo. «Nulla è perduto» attraverso un millennio di bellezza, dal 1135 fino al 1954, con racconti incalzanti e opere a firma degli astri più splendidi nel cielo dell'arte. È una serie di colpi di scena. Johannes Vermeer, con il suo *Concerto a tre*, metafora raffinata dell'amore fedele toccato dalla grazia divina. Caravaggio, con il *San Matteo e l'Angelo* commissionato dal cardinale Benedetto Giustiniani, ed anche con una *Buona Ventura* misteriosamente collegata a lui. Vincent Van Gogh, con il *Vaso con cinque girasoli*, fiammante di giallo su fondo blu, e con un dipinto della sua fase impressionista dedicato ad Asnières. Claude Monet, con una delle sue mistiche ed evanescenti immersioni tra le *Ninfee*. Franz Marc, con l'opera più emblematica dell'espressionismo tedesco e della feconda stagione del Cavaliere Azzurro, *La Torre dei cavalli azzurri*. Gustav Klimt, con l'enigmatico e ipnotico *Medicina*. Tamara de Lempicka, con quell'esercizio di fusione tra neoclassico e cubismo che è *Myrta*. Graham Sutherland, con l'evocativo *Ritratto di Winston Churchill*. E l'antica presenza di Domenico da Tolmezzo, con due sculture lignee dorate del 1492, e degli anonimi e geniali maestri vetrai della cattedrale di Chartres, a riempire tutte le pareti di una grande sala in mostra con le parti di due spettacolari vetrate composte per la facciata di quella chiesa.



Quattordici opere spettacolari, accompagnate da un apparato di documenti e foto di corredo, che però suscitano un soprassalto: tutte queste opere nessuno avrebbe mai pensato di poterle rivedere! Sono opere distrutte o perdute, ma poi ritrovate o risorte. Alcune sono state rubate e non vi è più stata traccia di esse al mondo. Altre sono andate in cenere a causa di devastazioni e guerre o di deprecabili incidenti. Altre ancora sono rimaste sommerse in un oblio di secoli, sebbene vi fosse notizia della loro esistenza. E come è possibile allora che a Illegio avvenga l'incontro reale con questi capolavori? È che quel che sembrava perduto può tornare, attraverso tre vie miracolose: la ricerca di collezionisti e studiosi infaticabili; la finezza della mano di artisti abilissimi; l'ingegno e la tecnologia che ridanno forma a quel che si era dissolto. Per sette di queste quattordici opere, decisivo è stato l'apporto di Factum Arte, una realtà fondata da Adam Lowe a Madrid nel 2009, laboratorio multidisciplinare dedicato a prodigiose tecniche di rimaterializzazione di opere d'arte. Non si tratta di falsificazioni realizzate con l'intento di ingannare, ma di un intreccio di studio filologico, abilità di artisti d'oggi e tecnologie avanzate, che impressiona per i risultati che è in grado di raggiungere. L'obiettivo è riportare in vita il gesto originario del pittore del passato, rendendo possibile il miracolo di trovarci di fronte ad un'opera d'arte di colpo tornata in vita, in modo tale da non riuscire facilmente a distinguere tra queste rimaterializzazioni e gli originali capolavori. Altre, fra le opere che si potranno rivedere in mostra ad Illegio, sono proprio le originali, da poco ritrovate. Le due sculture di Domenico da Tolmezzo, un tempo nella Pieve di Illegio, erano state rubate nel 1968 ma sono state recuperate da pochi mesi. Da poco riaffiorata dal buio anche l'incantevole *Buona Ventura*, appena restaurata, uscita dalla casa romana del Cardinale Francesco Maria Del Monte, gemella di quella dipinta da Caravaggio e misteriosamente collegata a lui in persona, forse per mano di un geniale fiammingo all'opera in quel momento accanto al maestro. Si aggiunge a queste un'opera di grandissimo interesse: *Le Restaurant de la Sirène à Asnières*, un olio su tela rimasto segreto fino ad oggi ma che meritava d'essere scoperto per i brividi che sa infondere, con caratteristiche tali da far pensare al bozzetto dell'omonima opera di Vincent Van Gogh del 1887, oggi esposta al Museo D'Orsay a Parigi: Illegio lo propone allo studio per la prima volta al mondo. A completare il viaggio, quel *San Matteo e l'Angelo* realizzato da Michelangelo Merisi detto Caravaggio con una storia avvincente e poi perduto tra le fiamme di Berlino a inizio maggio 1945, quando l'Armata Rossa conquistava la città eshausta: la tela di Caravaggio - esposta accanto a due sorprendenti riproduzioni delle opere correlate, *La Vocazione di San Matteo* e *Il Martirio di San Matteo* - è stata rigenerata dalla mano eccezionale di un artista di Helsinki, Antero Kahila, capace di rimettere in atto perfettamente la tecnica del maestro. L'uomo è una domanda di infinito, collocata in una finitezza che talvolta è un'occasione, talvolta una ferita. La mostra suggerisce una risposta di speranza. Anche attraversarla risvegliando la sola domanda, però, è già una grazia, in questa stagione di sguardi distratti o indifferenti. E mentre ci si lascia prendere dal fascino della mostra di Illegio, quest'anno è possibile nonostante tutto viverla con animo sereno per i protocolli secondo cui è stata impostata, consentendo a tutti di viverla «a rischio zero».



NULLA È PERDUTO

Una rilettura della storia europea, specialmente di quella in cui l'Europa ha concentrato le più intense prove della sua grandezza e delle sue crisi e contraddizioni, quella del XX secolo. Di quadro in quadro, pare di ricostruire la traiettoria spirituale dell'Occidente contemporaneo, cogliendo le principali domande che abitano il cuore dell'uomo.



Opere rimaterializzate da Factum Arte, 2017
Johannes Vermeer, *Concerto a tre*, 1663 - 1666
 Gesso e pigmento su tela, Milano, SKY
Vincent Van Gogh, *Vaso con cinque girasoli*, 1888
 Gesso e pigmento su tela, Milano, SKY
Gustav Klimt, *Medicina*, 1900 - 1907
 Gesso, foglia d'oro e pigmento su tela
 Milano, SKY
Franz Marc, *La torre dei cavalli azzurri*, 1913
 Gesso e pigmento su tela, Milano, SKY
Claude Monet, *Ninfee*, 1914 - 1926
 Gesso e pigmento su tela, Madrid, Factum Arte
Tamara de Lempicka, *Myrta*, 1929
 Gesso e pigmento su tela, Milano, SKY
Graham Sutherland
Ritratto di Winston Churchill, 1954
 Gesso e pigmento su tela, Milano, SKY



Opere originali:
Domenico Mioni detto da Tolmezzo, *San Vito e San Maurizio*, 1492
 Legno intagliato dorato dipinto, Illegio, Parrocchia di San Floriano martire
Michelangelo Merisi detto Caravaggio (da), *Buona Ventura*, 1613 - 1615
 Olio su tela, Provincia di Siena, Collezione privata
Le Restaurant de la Sirène à Asnières, 1887 ?
 indagini diagnostiche in corso sul legame con l'analoga opera di **Vincent Van Gogh** oggi al Musée D'Orsay
 Olio su tela, Collezione privata



illegio

Illegio - in lingua friulana Dieç - è un paese di 340 abitanti, posto a cinque minuti di viaggio da Tolmezzo, salendo la via ricavata di fronte al monte Amariana e superando, dopo l'ultimo tornante, una conca che si apre improvvisamente allo sguardo, cinta all'orizzonte dai monti più alti del Friuli Venezia Giulia. La strada termina in paese: a Illegio non si arriva di passaggio per altre mete. E fino al 2004 non vi giungevano che i pochi estimatori di una località dove paesaggio, storia, tradizione, arte e fede sono intrecciati magnificamente: da quell'anno, invece, oltre 450mila persone hanno scoperto un tale scrigno, grazie alle mostre internazionali d'arte che la comunità propone annualmente. Sopra la piana di Illegio vigila da un'altura la suggestiva Pieve di San Floriano, del IX secolo, sacello di intatta bellezza medievale e rinascimentale, con un altare ligneo del tardo Quattrocento di Domenico Mioni, un altare di pietra dipinta di Carlo da Carona e affreschi del Due, Tre e Seicento. Il Touf, il rio che scaturisce da una sorgente nel cuore del paese, lambisce sette antichi

molini, in particolare il Molin dal Flee, che tutt'oggi macina per paesani e visitatori. Ad Illegio gli archi che si aprono nelle facciate delle case introducono a corti e loggiati con molti segni delle tradizioni contadine che il paese tuttora custodisce. Altro elemento di pregio che il paese ha conservato è il patrimonio di canti della tradizione liturgica orale patriarcale, cioè connotata da radici nell'antico rito aquileiese: i Vespri solenni, ad esempio, spesso risuonano nella settecentesca chiesa che è nel cuore dell'abitato. Infine, le leggende tramandate dai vecchi narratori illegiani si sono dimostrate non soltanto insegnamenti maturati nel seno della comunità, ma anche repertori di memorie storiche esatte, tanto da diventare la "mappa" per le campagne di scavi archeologici che negli ultimi anni hanno portato alla luce ciò che gli illegiani descrivevano nei loro racconti: le tracce di culti rupestri d'età augustea, i resti delle dimore medioevali dei castellani *de Legio* e diverse fortificazioni precedenti al Mille, le vestigia della prima chiesa del luogo, datata alla fine del IV secolo, la più antica testimonianza di una chiesa rurale nell'arco alpino.

Una gemma di cultura incastonata tra le Alpi.

illegio

AMBASCIATORI:

ARKIMEDE consulting commercialisti associati | BORTOLIN Gioielli Udine | carniaflex

Cda Una scelta naturale | Civi Bank | KCMF

GENERALI Agenzia Principale di San Daniele | Morgante SAN DANIELE | 1896

CON IL CONTRIBUTO DI:

CONFINDUSTRIA UDINE | GENERALI Agenzia Generale di Udine Duomo | RED SYSTEM SISTEMI AVANZATI DI SICUREZZA | torre.1961

CON LA COLLABORAZIONE SPECIALE DI:

sky arte | FACTUM arte | BALLANDI.

CON IL SOSTEGNO DI:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA | PromoTurismo FVG FRIULI VENEZIA GIULIA | FONDAZIONE FRIULI | Comune di Tolmezzo

CON IL SOSTEGNO SPECIALE DI:

i Soci di PrimaCasa CREDITO COOPERATIVO FVG | Messaggero Veneto | HALTADEFINIZIONE

GRANDI AMBASCIATORI:

fantoni | maddalena METERING EXPERTISE | ONDULATI ed IMBALLAGGI del FRIULI S.p.A. IMBALLAGGI IN CARTONE ONDULATO

AMBASCIATORI D'ONORE:

DANIELI | MODUL BLOK | PITTINI | Valagro Where science serves nature

AMBASCIATORI TECNICI:

Arto Assicurazioni Srl | arteni GROUP | SHOP & PLAY Città Fiera | eupraGMA | pratic | REDION | SERBLOCH | SUDILEGAL ASSOCIATO DELAN

La relazione è la chiave della conoscenza, della bellezza, dello sviluppo e della fede